

**Attivazione di un partenariato con Ente del Terzo Settore  
ai fini della gestione degli interventi inerenti alle attività ordinarie  
del Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (C.A.A.D.) di  
Reggio Emilia,  
ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art.  
55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.**

**Verbale della commissione di valutazione**

In data 23 Dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di FCR, con deliberazione n° 64, ha deliberato la pubblicazione dell'Avviso per l'Attivazione di un partenariato con Ente del Terzo Settore ai fini della gestione degli interventi inerenti alle attività ordinarie del Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (C.A.A.D.) di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., individuando quale Responsabile del Procedimento (RP) il dott. Leonardo Morsiani, dirigente dell'Area Servizi alla Persona.

Successivamente, in data 19 Luglio 2021, il medesimo Consiglio di amministrazione, con deliberazione n° 38, ha deliberato la nomina della Commissione di Valutazione così composta:

- dott. Leonardo Morsiani, dirigente Area servizi alla persona e Responsabile del Procedimento, Presidente di Commissione
- dott.ssa Lucilla Cabrini, funzionaria del Comune di Reggio Emilia, Membro di Commissione
- dott.ssa Barbara Bonini, funzionaria di ASL Reggio Emilia, Membro di Commissione

In data 23 Luglio 2021, in Reggio Emilia, presso la sede di FCR, via Doberdò 9, ha luogo l'esperimento della **1^ seduta – fase riservata** di valutazione delle Proposte Progettuali relative alla procedura in argomento.

Il Presidente, dopo aver ricordato l'oggetto e le modalità di espletamento della Procedura, accertata la regolare composizione della Commissione, e definito che le attività di verbalizzazione sono svolte dal dott. Leonardo Morsiani medesimo;

premessi che:

- entro il termine di scadenza per la presentazione delle Proposte Progettuali (ore 12.30 del 21 Giugno 2021), risulta pervenuta presso la sede di FCR n. 1 offerta da parte del seguente E.T.S.:

Associazione Cerpa Italia Onlus, sede legale via Palermo 23/B – 38122 Trento (TN)

- con verbale del 22 Giugno 2021 a firma del Responsabile del Procedimento, dott. Leonardo Morsiani, l'E.T.S. proponente all'esito delle procedure è stato ammesso alla fase successiva,

tutto ciò premesso

la Commissione dà inizio ai lavori.

Ogni Commissario dichiara di non essere in alcun conflitto di interessi rispetto al concorrente della procedura, a norma dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici.

I Commissari dichiarano di aver preso visione di tutti i documenti della procedura, comprensivi del Documento Progettuale, avendo compreso i compiti specifici affidati alla Commissione stessa.

In particolare, la Commissione prende atto di quanto previsto all' Art. 8 dell'Avviso Pubblico dove si fissano le regole per la valutazione delle Proposte Progettuali e si specifica che la Proposta Progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura. Si specifica inoltre che ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

e che verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento, tenendo presente la seguente ripartizione dei punteggi per ciascun elemento:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Capitolo 1	10
Capitolo 2	20
Capitolo 3	20
Capitolo 4	20
Capitolo 5	10
Capitolo 6	20
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Si procede all'apertura del contenitore sigillato nel quale era stata riposta la documentazione ed Il Presidente consegna alla Commissione la Proposta Progettuale pervenuta dall'E.T.S. proponente.

Ogni Commissario sigla la Proposta Progettuale su ogni foglio.

Si passa quindi all'esame della Proposta Progettuale.

### **CAPITOLO 1 (peso ponderale 10)**

Considerato che:

- Nel **CAPITOLO 1**, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende agire e **promuovere una cultura dell'accessibilità e dell'inclusività** a più livelli, sia con riferimento alla promozione e sviluppo d'interventi per favorire l'autonomia delle persone più fragili nel proprio ambiente domestico, che con riferimento a contesti di vita quotidiana, supportando ambienti educativi inclusivi, contesti lavorativi inclusivi e accessibili.

Al tempo stesso, la cultura dell'inclusione e dell'accessibilità è da sostenere e promuovere anche a livello cittadino, nelle reti di servizi del territorio, ma anche con riferimento a luoghi pubblici/privati che consentono una vita di comunità, piena e di valore per ciascun cittadino.

*Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'Alad' and 'Uo'.*

- Rispetto alla cultura dell'inclusività e dell'accessibilità, che mira a consentire a ciascun cittadino di poter permanere il più a lungo possibile presso il proprio domicilio, oltre che di fruire a pieno dei servizi della città e dei luoghi di comunità, sarà valutato come viene articolata la Proposta, affinché,
  - i. si possa raggiungere la maggior diffusione culturale possibile, a più livelli e a differenti interlocutori;
  - ii. siano sviluppati più dispositivi e linguaggi a supporto di una diffusione variegata e capillare (perciò con riferimento a percorsi, eventi, incontri formativi e informativi a favore di diverse tipologie di soggetti, ...).

La Commissione valuta che:

- in proposta sono identificati in modo circostanziato interlocutori futuri, di diverso livello a integrazione di altri indicati come già presenti nella operatività del candidato;
- sono individuate svariate modalità di intervento (interrogazioni dirette e/o questionari; percorsi informativi e formativi; percorsi consulenziali) e differenti ambiti tematici ai quali si integra l'attiva partecipazione possibile al progetto Reggio Emilia Città senza barriere,
- vengono inoltre individuate svariate modalità di declinazione di iniziative di promozione della cultura dell'accessibilità e dell'inclusione tramite locandine e depliant, servizio di newsletter (in accordo con rete Caad regionale), implementazione dello spazio dedicato nel sito di Rete Caad, del Comune, di Fcr, del Criba-Er, di Cra-Er.

La valutazione della Commissione è: "distinto" (coefficiente 0,9)

## CAPITOLO 2 (peso ponderale 20)

Nel CAPITOLO 2, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende **sviluppare la funzione di ascolto e consulenza** per favorire l'accessibilità in ambiente domestico, la gestione di pratiche burocratiche finalizzate all'accessibilità e all'acquisizione di dispositivi a supporto della stessa, la consulenza al domicilio mediante sopralluoghi di tecnici competenti. È perciò altresì richiesto di descrivere i dispositivi che si intende mettere in atto per accompagnare i cittadini e di articolare l'organizzazione oraria e di funzioni dello sportello CAAD.

### Criteri di valutazione:

Rispetto all'organizzazione e gestione di uno sportello dedicato CAAD che sviluppi anche funzioni di consulenza e accompagnamento sul tema dell'accessibilità, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal, al fine di:

- i. garantire al meglio l'ascolto dei cittadini e l'analisi dei bisogni;
- ii. attuare percorsi personalizzati calati sulle esigenze specifiche di ciascun nucleo.

La Commissione valuta che:

In proposta ci si riferisce in particolare al mandato istitutivo della rete Caad regionale, dal quale viene individuato elenco di 5 differenti mansioni assegnate al Caad; si conferma inoltre l'ambito distrettuale di riferimento della proposta.

Con riferimento all'elenco predisposto nel Documento progettuale si rileva che l'elenco dei 5 punti (uno di questi, partecipare al percorso di finanziamento contributi adattamento domestico, ulteriore all'elenco presentato) risulta incompleto.

Il successivo sviluppo delle modalità di accesso appare congruo e sufficientemente articolato e personalizzato, con una imprecisione relativa al "sopralluogo per montascale" nel quale per mero errore materiale un pensiero non risulta compiutamente concluso.

Si rileva peraltro nel complesso della proposta una aderenza all'esistente e al mandato regionale che, seppur adeguata, non consente di apprezzare a pieno di collocare l'attività nel complesso sistema di servizi e di intercettazione del bisogno dei cittadini.

La valutazione è: "molto buono" (Coefficiente 0,8)

### CAPITOLO 3 (peso ponderale 20)

Nel CAPITOLO 3, il Proponente è chiamato a descrivere come intende **articolare al meglio un ciclo di lavoro e dei dispositivi a supporto del medesimo** per garantire:

- la tenuta e l'aggiornamento dei dati richiesti dal sistema regionale
- la tenuta e l'aggiornamento dei dati necessari per l'analisi del bisogno e delle tipologie di richiedenti,
- la documentazione inerente alle differenti tipologie di azioni e di interventi realizzati
- percorsi di accompagnamento, accoglienza, ascolto, consulenza e sopralluogo congrui alle diverse tipologie di richiedenti e nuclei
- un aggiornamento costante delle pratiche e procedure con riferimento alla normativa inerente.

#### **Criteri di valutazione:**

Rispetto all'articolazione del Processo di lavoro e dei correlati dispositivi, sarà valutato come viene articolata la proposta, al fine di:

- i. aggiornare costantemente la lettura dei bisogni, con particolare riferimento a quelli emergenti e nuovi;
- ii. differenziare le risposte e le azioni allestite a seconda dei bisogni e degli obiettivi di lavoro.

La Commissione valuta che:

In proposta è ampiamente articolato il ciclo di lavoro ed i dispositivi utilizzabili per garantire quanto richiesto, in particolare in relazione ai criteri individuati di valutazione.

Si ritiene utile approfondire la proposta di utilizzo a campione dello strumento SCAI.

Si rileva pur nella complessità di quanto descritto che non è specificamente espresso l'impegno a redigere almeno un report annuale relativamente all'andamento del servizio (vedi Documento Progettuale) e a fornire all'EP report dell'attività realizzata ogni sei mesi (vedi Avviso Pubblico).

Inoltre la Commissione valuta la proposta integrabile sotto il profilo **della** costruzione di una migliore rappresentazione, in termini di dispositivi di confronto ed approfondimento, anche con altri interlocutori quali i luoghi - quanto meno pubblici ma non necessariamente esclusivamente questi - di intercettazione della domanda, così come dei servizi pubblici e privati che si occupano di persone in condizione di fragilità, in particolare in relazione al supporto alla domiciliarità, al fine di una più completa valutazione delle modalità di utilizzo degli indicatori, delle letture, delle osservazioni in ipotesi raccolte.

La valutazione è: "molto buono" (Coefficiente 0,8)

### CAPITOLO 4 (peso ponderale 20)

Nel CAPITOLO 4, Il Proponente è chiamato ad **articolare e descrivere lo staff** di cui intende avvalersi per realizzare la propria proposta, specificando la formazione, le competenze, le funzioni e il ruolo di ciascun componente. È richiesto di specificare come vengono assolte le funzioni di coordinamento.

#### **Criteri di valutazione:**

Rispetto all'articolazione dello staff, sarà valutato come viene articolata la Proposta, al fine di garantire una composizione del gruppo di lavoro:

- i. competente sui diversi fronti del Servizio oggetto della procedura e in grado di lavorare in squadra;
- ii. in grado di evolvere e integrare il proprio sguardo mediante un lavoro di rete con gli altri attori del territorio;
- iii. in grado di rispondere con efficacia ed efficienza agli obiettivi;
- iv. in grado di accogliere con flessibilità le istanze emergenti.

La Commissione valuta che:

in proposta è ben articolata e descritta la composizione dello staff proposto, che risulta, per varietà delle professionalità e delle esperienze, competente, in grado di sostenere lavoro di rete, di rispondere con efficacia ed efficienza agli obiettivi e in grado di accogliere le istanze emergenti.

La P.P. non descrive sufficientemente come si svolge la funzione di coordinamento (se esistono riunioni periodiche, se esiste una supervisione periodica degli andamenti di attività..).

Inoltre la P.P., in relazione allo staff, non consente di avere con precisione il quadro degli effettivi impegni orari (settimanali e/o mensili e/o annuali) delle risorse.

E' rilevante e di interesse la disponibilità volontaria, dietro il solo rimborso delle spese, di ulteriori eventuali risorse umane.

La valutazione è: "buono" (Coefficiente 0,7)

#### **CAPITOLO 5 (peso ponderale 10)**

Nel CAPITOLO 5, il Proponente è chiamato a **descrivere le reti di collaborazione e gli attori di contesto** con cui ritiene di poter sviluppare le azioni previste nella propria Proposta, con particolare riferimento a:

- i livelli/luoghi di presidio regionale e il CRIBA
- i livelli/luoghi di presidio a livello provinciale
- le connessioni possibili e auspicabili con le strutture sanitarie e ospedaliere del territorio
- le connessioni possibili e auspicabili con i servizi territoriali a favore delle persone non-autosufficienti o parzialmente autosufficienti, anziane e persone con disabilità (con riguardo specifico a persone con disabilità sopraggiunta e ad anziani soli)le connessioni necessarie con i Servizi Sociali Territoriali per supportare i percorsi degli utenti in carico e per agevolare le dimissioni dall'ospedale, laddove siano necessari interventi sulla domotizzazione e l'accessibilità degli ambienti domestici

#### **Criteri di valutazione:**

Rispetto alle reti di collaborazione, sarà valutato come viene articolata la Proposta, al fine di:

- i. mantenere aggiornato il presidio dello sportello CAAD rispetto alla normativa e allo sviluppo domotico e tecnologico;
- ii. mettere in connessione lo sportello CAAD con gli altri servizi di territorio;
- iii. contribuire a una crescita di competenze dei sistemi pubblico/privati a supporto della non - autosufficienza

La Commissione valuta che:

in proposta è ricco, aggiornato e dettagliato il lavoro proposto di connessione con il territorio, anche con proposte di lavoro innovative.

Alcune ipotesi di lavoro, non dettagliate in questo capitolo, sono trattate in altri punti, come le azioni sul versante distrettuale e provinciale.

La descrizione quindi del complesso delle reti risulta parzialmente frammentaria e, per alcuni aspetti, non adeguatamente descritta (presidio a livello provinciale).

La valutazione è: "molto buono" (Coefficiente 0,8)

#### **CAPITOLO 6 (peso ponderale 20)**

Nel CAPITOLO 6, il Proponente è chiamato a descrivere tutte le **risorse economiche** a vario titolo messe a disposizione del partenariato con l'Ente procedente, fornendo la giustificazione/motivazione dei costi descritti.

#### **Criteri di valutazione:**

Rispetto alle risorse economiche, sarà valutata la pertinenza delle voci di spesa individuate rispetto alla progettualità proposta, la congruità dei costi previsti per ciascuna voce di costo, la disponibilità eventuale di risorse aggiuntive ed ulteriori.

La Commissione valuta che:

in proposta le voci di spesa delineate sono pertinenti rispetto alla progettualità proposta, si ritengono congrui rispetto a ciascuna voce di costo, ma risulta non sufficientemente delineata la suddivisione dei costi di personale, anche in ragione delle diverse figure professionali presentate nella descrizione dello staff.

Pur presenti non sono in alcun modo quantificate presunzioni di costi in partecipazione sostenuti direttamente dall'Ente partner in relazione a quanto descritto come "conoscenza dei suoi soci e socie...". Si precisa peraltro che le risorse aggiuntive sono da intendersi eventuali e non obbligatorie.

La valutazione è: "accettabile" (Coefficiente 0,5)

Il valore complessivo della P.P., esito della somma dei diversi punteggi ottenuti per ciascuno dei sei parametri ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari per il punteggio massimo ottenibile per ciascun specifico punteggio è pari a 73, come si evince nella tabella seguente:

	Coefficiente Medio	PUNTEGGIO OTTENUTO
Capitolo 1	0,9	9
Capitolo 2	0,8	16
Capitolo 3	0,8	16
Capitolo 4	0,7	14
Capitolo 5	0,8	8
Capitolo 6	0,5	10
<b>TOTALE</b>		<b>73</b>

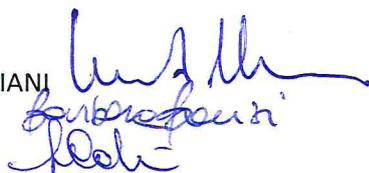
La Commissione verifica il superamento della soglia di sbarramento indicata all'art. 8 dell'Avviso Pubblico. In presenza di una sola proposta progettuale la graduatoria di merito è la seguente:

1. ASSOCIAZIONE CERPA ONLUS

La Commissione esprime inoltre indicazioni per il successivo Tavolo di Coprogettazione:

- Con riferimento al Capitolo 1 la Commissione invita a prendere in considerazione nel successivo tavolo di Coprogettazione l'integrazione eventuale degli interlocutori con attenzione ai territori dell'intero Distretto.
- Con riferimento al Capitolo 2, tenendo conto che alcuni degli interventi e delle attività previste nel D.P. sono trattate in altri luoghi della P.P. il Tavolo di coprogettazione è invitato in dialogo con l'E.P. ad armonizzare la proposta, verificando con l'Ente partner oltre che l'assolvimento complessivo di quanto richiesto e previsto nel D.P. anche lo sviluppo di un percorso che, al di là del mandato regionale, possa effettivamente produrre l'atteso valore aggiunto con la procedura.
- Con riferimento al Capitolo 5 il Tavolo di coprogettazione è chiamato ad una puntuale definizione delle reti proposte, vigenti, da costruire.
- Con riferimento al Capitolo 6, seppur parzialmente accettabile presumere una certa aleatorietà degli impegni, quanto meno in relazione ai costi generati dalla apertura dello sportello prevista in modo puntuale settimanalmente è auspicabile in Tavolo di coprogettazione meglio definire i costi stimati. **Il Tavolo di coprogettazione** in particolare si ritiene debba meglio definire gli effettivi impieghi presunti del personale, anche in relazione ai diversi interventi previsti e proposti, ad esempio: se, come e in che termini il personale impiegato è direttamente coinvolgibile, nell'ambito del servizio in coprogettazione, in percorsi di formazione e informazione rivolti a tecnici e a personale della PP.A. o partner/gestori di servizi sul territorio; quale costo effettivo è stimato per le sole ore di apertura settimanale dello sportello; quale costo indicativo orario è riferibile alle attività di consulenza e/o di formazione; quale costo indicativo si presume per attività informativa e/o per la produzione degli stampati.
- Il Tavolo di coprogettazione è inoltre invitato ad approfondire quanto richiesto nel DP in merito "a favorire l'accessibilità anche rispetto alla mobilità".

LEONARDO MORSIANI  
BARBARA BONINI  
LUCILLA CABRINI



Reggio Emilia, 23 Luglio 2021